

COMUNITÀ
di SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

COMUNITÀ
di SAN ROCCO (Albenza)

ALMENNO SAN BARTOLOMEO

**22^a settimana del Tempo
ordinario**

1-7 settembre 2024



Con le labbra e col cuore

«Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto... trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

Queste parole dirette di Gesù ci inchiodano alle nostre responsabilità. Ci sono cristiani fortemente convinti che moltiplicano le proprie presenze alle liturgie, partecipano a ritiri e pellegrinaggi, sono orgogliosi della propria identità di fede, che dichiarano e difendono a spada tratta. Sono innamorati della propria spiritualità, spesso incontrata dopo una conversione eclatante, e sentono il proprio cuore e le proprie idee benedetti da Gesù. Nulla di male in tutto questo, anzi! Purché questa bellezza non sia sporcata da duri giudizi su chi percorre altre vie di spiritualità, da sentimenti di intolleranza e odio per chi è diverso, da omissioni nel campo della carità e della giustizia.

Dio è onorato con il cuore (nell'epoca di Gesù, sede di intelligenza e volontà, più che di sentimenti ed emozioni, per loro natura passeggeri) quando il nostro atteggiamento è simile al suo: amore fattivo e concreto, gratuito e incondizionato, misericordioso e appassionato. Dio è onorato, ancor più che nei luoghi sacri, nella risposta concreta ai bisogni di chi è un fratello "piccolo", "ultimo", "povero" di qualche cosa che noi, invece, per un dono spesso immeritato, abbiamo. Lodiamo Dio, dunque, con le labbra, e facciamo in modo che corrispondano al nostro cuore.

IL CULTO CHE AMI TU

Scuotici, Signore.

*Quando il nostro cristianesimo
è soltanto tradizione e folklore,
strumento di consenso e di convenienza.*

*Quando la messa
è una semplice abitudine,
un tranquillo passatempo,
un modo superstizioso
per portare bene.*

*Quando l'obbedienza alle tue regole
ci serve per tenere buona la coscienza.*

*Quando ci limitiamo a essere ligi
nelle cose che si vedono,
mentre nel segreto delle nostre case
compiamo le ingiustizie più gravi.*

*Quando le formalità
prendono il sopravvento sul cuore,
l'attenzione ai simboli
fagocita il desiderio di amare.*

*Quando le labbra non sono più connesse con l'anima,
le braccia con la volontà di scegliere.*

*Quando la parola degli uomini
vale più della parola di Dio.*

*Quando vediamo e giudichiamo
le contaminazioni degli altri
mentre culliamo i desideri cattivi
che albergano dentro di noi.*

Scuotici, Signore.

*Noi praticanti siamo spesso
troppo vicini a farisei e scribi.*

*Abbiamo bisogno di un samaritano disprezzato
Per imparare a tenere il nostro cuore vicino al tuo.*